

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 52 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Mettono i principii

e non vogliono le conseguenze

« Voi avete dato al proletariato l'istruzione ed il voto, l'avete chiamato alle pacifiche lotte della vita civile, qualunque pentimento sarebbe vano. » (L'on. Ferri nella tornata del 7).

Fu tempo in cui coloro i quali sono di presente conservatori — e lo sono per la semplice ragione che essi hanno cosa conservare — erano radicali e radicali tenaci così come ora sono tenaci conservatori. Ma s'intende: a que' tempi erano costituzioni da abbattere, scettri da infrangere, popoli da sollevare, domini da conquistare. E a ciò conseguire questi che ora sono conservatori, ma che allora erano radicali democratici e magari anarchici — lavorando essi di pugnali e di esplosivi tutto giorno — si valsero della libertà, quella libertà che sempre si fa balenare agli occhi del povero popolo, eternamente zuccone, tanto per fargli cambiare aguzzino. E allora pubbliche riunioni e allora pubbliche conferenze e allora stampe alla macchia e allora strida acute contro i governanti che osavano solo un po' impedire riunioni conferenze ed altro e allora reclami continui proteste e dimostrazioni per ottenere una più larga estensione nel diritto del voto e allora popolo popolo e popolo; e libertà e popolo fu il cibo quotidiano di che s'ingrassarono, come polenta e cacio è il cibo quotidiano di che si pascono i nostri emigranti.

E la tattica giovò a meraviglia; le vecchie istituzioni furono abbattute, i vecchi scettri infranti, i popoli furono sollevati e i domini conquistati. Giunti al potere i radicali d'allora, fu naturale che si facessero conservatori. Ma dovevano poi ricordarsi che la fiumana della umanità non si arresta perchè essi diventarono i padroni; la fiumana continua verghinosa per la conquista di altri ideali ed essi mai non verranno a conservare ciò che per legge naturale è destinato a cambiare. Perciò la lotta deve continuare.

Ma oltre a questa, era un'altra ragione. Dopo le famose conquiste, non tutti i radicali giunsero ad occupare un posto, una carica, un fondaco pubblico; per cui gli sfortunati, che generarono poscia la compagnia dei malcontenti, non poterono compiere la pacifica evoluzione e farsi conservatori. E restarono radicali. E dai radicali figliarono i socialisti, i repubblicani e tutti coloro che guardano con invidia all'albero della cuccagna.

Questi continuarono la lotta coi nuovi venuti; lotta resa più facile in quanto che il popolo era di già ammaestrato. E ad acuire questa lotta contribuirono mirabilmente gli errori imperdonabili dei vecchi conspiratori, i quali, giunti al potere e alle cariche, commisero errori sopra errori e in politica estera non ci seppero dar di meglio che una triplice la quale asservisce la patria all'aquila tedesca e imprese coloniali le quali ci coprono d'onta e di vergogna; in politica interna ci somministrarono stati d'assedio a dovizie, repressioni sanguinose, leggi restrittive; in amministrazione ci regalarono tredici miliardi di debito nazionale, più le casse della Banca Romana, della Banca Immobiliare alleggerite per benino dal vil denaro.

Contro i nuovi despoti poi, i radicali adoperano le stesse armi adoperate una volta da loro stessi. Adunanze e conferenze sovversive, stampa rivoluzionaria, e le elezioni politiche che oggimai non sono altro se non corollari dei famosi plebisciti del '59, del '60, del '66 e del '70.

Avevano insegnato (e in ciò consiste la istruzione nominata dal Ferri) avevano insegnato al popolo a cospirare, a togliersi il giogo dei despoti e il popolo imparò. Avevano insegnato ch'esso, il popolo, è padrone di scegliersi i propri governanti e per questo solo gli mettevano in mano il diritto del voto, e il popolo capì d'essere padrone e si valse del voto. Avevano insegnato che Monti e Tognetti erano martiri della libertà; e lo siano. Avevano insegnato che Gustavo Modena (al quale anzi per sottoscrizione popolare sorgerà tra breve un monumento) era un eroe; e lo sia. Avevano insegnato che Crispi e con lui tutti i conspiratori, erano uomini grandi; e lo siano. Solo questi esempi non devono cessare con loro; non devono con loro perire tante nobili e magnanime imprese compiute per la conquista della libertà e del progresso; ma devono produrre una eco negli ammiratori e devono essere raccolte da chi vuole ancora combattere per la libertà e per il progresso; libertà e progresso che — intesi conforme il dizionario laico — non saranno per esser raggiunti nè oggi nè domani nè mai, perchè oggi domani e sempre ci saranno despoti e sanguisughe della società da combattere.

E quell'eco si ripercosse nell'animo dei moderni radicali e quell'esempio fu raccolto dagli attuali sovvertitori, i quali a buon diritto gridano per bocca di Ferri ai governanti che si adoperano e sudano per frenare la marea ascendente della rivoluzione:

« Voi avete dato al proletariato l'istruzione ed il voto, l'avete chiamato alle pacifiche lotte della vita civile, qualunque pentimento sarebbe vano. »

Ministri d'Italia, avete posti i principii, preparatevi ora a subirne per voi le conseguenze!

UNA BUONA SENTENZA

Del prof. senatore Bruno, uno scienziato sul serio, morto giorni sono a Torino, l'Italia-Corriere, ricorda molto opportunamente alcune parole che egli aveva a scrivere fine dal 1874 al sindaco del suo paese:

« Amantissimo della libertà, scriveva egli, ebbi sempre la convinzione che libertà vera non può allignare in una Società che non sia virtuosa: e che a voler essere liberi, è indispensabile prima di tutto che i figliuoli ubbidiscano al padre, il soldato al capitano, i governati ai governanti, governati e governanti alle leggi di Dio: doversi non battere in breccia, sibbene rafforzare le credenze religiose. »

Santissime parole! Ma, ahime, quanto poco ascoltate dal liberalismo, che si fa bello e pretende sia opera di progresso il non tener verun conto di Dio e della sua legge nella legislazione ed anzi l'offendere spesso e Cristo e la Religione!

In che conto sono tenuti dal liberalismo il riposo e la santificazione della Domenica, il Sacramento del Matrimonio, l'assistenza del Sacerdote o Cappellano ai soldati, l'insegnamento religioso e la cristiana influenza nelle scuole, ecc. ecc.?

Rispondono i fatti e chi non è cieco li vede, chi non è in malafede non può negarli.

Di codesto obbligo, di codesto dispregio di Dio e della sua legge, gli effetti disastrosi sono andati e vanno pur troppo maturando. Anche senza dare un'occhiata alle statistiche criminali, la licenza demoralizzatrice e lo spirito di ribellione che imperversano nella società si fanno sentire e temere omai da tutti gli onesti.

Così s'intendesse una buona volta dai governanti la necessità di cambiare indirizzo!

A che servono i frati?

Leggiamo nel fasc. 4° degli Annali Francescani di Milano:

E' celebre nella storia il nome di Leone Foucault, che dalle variazioni del piano di oscillazione del pendolo, notate già dagli accademici del Cimento specie dall'illustre Vincenzo Viviani, desunse il moto di rotazione diurno della terra, considerando questo come una causa di quelle. Ora il Padre Bertelli, Barnabita, che è una vera celebrità della scienza in Italia, scriveva in data 18 Settembre 1899 al Padre Maccioni, Franciscano, direttore dell'osservatorio Geodinamico, fondato da poco tempo nel convento Franciscano di Giaccherino, dandogli conto dei lavori del P. Agostino, Franciscano nel convento di Rimini, per i quali, questi avrebbe fatto nel 1883 quello che il Foucault fece solo nel 1851.

Vivono ancora, scriveva il Bertelli, molti testimoni che furono più volte alle esperienze del P. Agostino dimostrative del movimento diurno della terra. E voleva questi pubblicare la sua scoperta nei periodici, però si astenne arrendendosi al consiglio di un altro religioso che gli suggerì di aspettare che altri ripetessero la prova per sua maggior sicurezza e conferma della scoperta. Ed aggiunge, il bravo Padre Bertelli, che già da molti anni doveva la notizia di questo fatto ad uno di quei religiosi, al Padre Francesco da Forlì.

Questo celebre membro dei Barnabiti italiani, il P. Bertelli, dà in compendio le prove a cui ricorreva il Padre Agostino, per dimostrare il giro diurno della terra e sono le stesse di Leone Foucault.

Così si direbbe che agli italiani spetta il genio dell'invenzione, ai forestieri il talento di arrogarsela. Ma può ben essere anche che per una certa, vorremmo dire, simpatia d'ingegni, specie tra gli italiani e tra i francesi, gli ingegni s'incontrino nelle loro vedute e nelle loro invenzioni.

E noi, niente?

Scriva il Giorno:

Fra le voci che corrono, le più accreditate sono sempre quelle che accennano a componimenti sulla base del ritiro dell'articolo 1° e dell'articolo 10°.

Così — si dice — non rimane quasi più nulla di nulla, e, se il Ministero ci fa una figura più da can barbone che da Governo, tutti gli altri possono essere contenti.

Piano, piano, piano! Noi non vogliamo fare i guastafeste, ma c'è anche la parte che riguarda la stampa. La stampa, anche per mezzo delle sue Associazioni, ha affermato che voleva si conservasse l'Editto albertino. Non era una pretesa rivoluzionaria. Ma nel decreto del 22 giugno l'Editto si modificò, si modificò illiberalmente, non foss'altro per la responsabilità del tipografo.

Ah! Si sono accomodati tutti? Socialisti, repubblicani, sonnini, tutti i sovversivi, insomma. E noi paghiamo

per tutti. Noi soli siamo i dimenticati? E stiamo zitti. No! Dacché si trovano a rimasticarsi e a ringhiottire il resto, deglutiscano anche gli articoli sulla stampa.

E' questione di stomaco, e ce l'hanno buonissimo, e di giustizia, e noi la invociamo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 8. — Dopo Bissolati parlò Mazza affermando che colla violenza non si giunge a reprimere il pensiero. Esso trionferà, come c'insegna la storia coi suoi continui esempi.

Seguirono poscia alcune interrogazioni, dopo le quali il presidente annunziò che è stata presentata relazione nelle elezioni politiche a Pietrasanta dove fu eletto Bataochi, di cui si discuterà sabato la eleggibilità. Levati la seduta alle 18.35.

Il disperditore della nebbia

Gli americani, ai quali si deve il primo passo nell'invenzione di un apparecchio che disperde momentaneamente la nebbia, lo hanno chiamato fog disperser, e forse ha qualche titolo ad una tale denominazione.

Si tratta d'un tentativo per evitare le collisioni in mare in tempi di nebbia foltissima, la quale impedisca di vedere anche a breve distanza. L'apparecchio ora inventato ha lo scopo di mettere in grado il naviglio smarrito fra la nebbia, di sguardarla a volontà per qualche istante, in modo da orientarsi, da porsi in guardia e da dirigere i movimenti, sopra tutto quando a breve distanza si sente il rumore di un'altra nave che si avvicina, e della quale non si può vedere la direzione.

Dopo aver fatto molti studi e molti esperimenti sull'argomento, l'ingegnere navale Dibos è giunto alla conclusione che si può perforare, per così dire, la nebbia rischiando l'orizzonte per qualche istante sino alla distanza di 250 metri, lanciando nella nebbia un forte getto di acqua calda ad alta pressione. Per operare questo getto, egli si serve di un proiettore in forma di un tronco di cono rovescio, dalla cui estremità inferiore si fa sprigionare l'aria riscaldata e sottoposta a pressione.

L'effetto di questo getto è quello di condensare bruscamente il pulviscolo d'acqua vesicolare ed impalpabile da cui la nebbia è costituita. Il condensamento istantaneo dirada l'orizzonte, e prima che altra nebbia abbia preso il posto della prima, il capitano può distinguere il bastimento che l'avvicina, notare la rotta, e dare gli ordini per evitare la collisione, se questa avesse qualche grado di probabilità.

L'unica obiezione che incontra il fog disperser è che potrà adoperarsi soltanto sulle navi a vapore, che hanno le macchine adatte a servirsene, ma sarà già un gran passo se si potranno evitare le collisioni tra le navi a vapore, perchè in ultima analisi, se le navi a vela non potranno perforare la nebbia per evitare il piroscifo che s'avvicina, il piroscifo potrà bene avvisare la nave a vela ed evitare la collisione.

Notizie Vaticane

Ricevimenti del Papa. — S. S. ha ricevuto il conte Grazia Pimental, capo del partito cattolico del Messico il quale gli presentava un cospicuo obolo.

Il S. Padre ha pure ricevuto gli ambasciatori d'Austria e Spagna e i Ministri di Monaco, del Belgio e della Russia, per gli auguri del suo compleanno.

Ultima parola?

La Verona Fedele di ieri l'altro oppone a quanto si stampò sul Cittadino a proposito del Quo vadis?, un giudizio della valorosa Unita Cattolica la quale, accettando l'opinione della Civiltà Cattolica che lo giudicò in sostanza (sono parole dell'Unità) libro non di edificazione ma di corruzione, aggiunge rincarando la dose: « Noi crediamo che la grande fortuna ch'esso ebbe sia dovuta in massima parte alla sensualità, che spira quasi da ogni pagina del volume. » L'Unità poi appoggia la sua opinione al giudizio dello scrittore liberale Luciano Zuccoli il quale biasima severamente coloro i quali « hanno pensato di gabellarlo come libro cristiano ed educativo », mentre è suo giudizio che il Quo vadis? « non possa moralmente giovare ad alcuno. »

E dello Zuccoli finalmente riporta anche le seguenti linee: « S'io penso che un libro educativo si dà in mano ai giovanetti e alle fanciulle, e che tale dovrebbe essere la sorte del Quo vadis?, preferisco attenermi al mio scetticismo, il quale in fatto di romanzi educativi mi suggerisce ancora e sempre i nostri vecchi e buoni e limpidi Promessi Sposi, dove del senso e del piacere non v'è ombra; dove la colpa veramente fa terrore; dove la punizione è spaventosa; dove, quasi ad ogni pagina, c'è tanta filosofia vissuta e profonda; c'è tanto acume di comprensione e di giudizio. »

Ecco: che Luciano Zuccoli, il quale pensa che si debba dar ragione a Nerone per l'atroce carnefina dei primi fedeli, giudichi che Quo vadis? « non possa giovare moralmente a nessuno » è cosa troppo naturale. Di più sottoscriviamo di cuore alle sue assennate parole sul pericolo a cui andrebbe incontro, leggendolo, la gioventù. Su questo punto il Cittadino Italiano è lieto di constatare di non aver detto nè più nè meno del giornalista modenese. Il Quo vadis?, esso ha detto in sostanza, non è libro da giovanetti e da fanciulle, e lo Zuccoli ha mille ragioni quando si scaglia contro quelli che vorrebbero darlo in mano di giovanetti e di fanciulle.

Ma che l'Unità Cattolica lo chiami così assolutamente un libro di corruzione, e vi trovi la sensualità quasi in ogni pagina, è una cosa, direbbe il Manzoni, che si deve credere perchè è stampata. Ci dispiace sommamente di dover qui dissentire dall'autorevolissima consorella, ma, se noi difendiamo il Quo vadis? lo facciamo colla coscienza di compire una buona azione, difendendo una grande opera d'arte profondamente cristiana, quantunque, vi insistiamo sempre, non fatta per tutti. Non ripeteremo qui le considerazioni che ci condussero a questa conclusione. Ci contenteremo di sottoporre all'Unità e alla Verona Fedele un fatto significantissimo. Una delle principali riviste cattoliche illustrate tedesche « Alle und Neue Welt » che si pubblica — notiamolo bene — per le famiglie cristiane (illustrirtes katholisches Familienblatt) dove naturalmente ci sono ragazzi e ragazze, pubblicò sulle sue colonne la versione tedesca del Quo vadis? ommettendone quei brani che avrebbero potuto far del male alla gioventù. Noi domandiamo, consenziente con noi il P. Semeria, e, su questo punto, anche la Civiltà cattolica che invoca un'edizione purgata: Avrebbe potuto far questo una rivista cattolica ed educativa se la sensualità spirasse quasi da ogni pagina del volume, ossia — perdoniamoci pure all'iperbole — se il romanzo fosse per la maggior parte vizioso?

Non speriamo certo di troncar con ciò la questione. La disputa è sopra

un campo troppo soggettivo. Noi preghiamo piuttosto i nostri confratelli cattolici a lasciar lì le polemiche. Esse non fanno bene né a noi né a loro. Non a noi perché ci danno il dolore di dissentire — sia pure in argomento che è fuori dei principii comuni —; non a loro, perché... aumentano la réclame al Quo vadis?

E. Gul.

Notizie Estere

La guerra anglo-boera. — Londra, 8. — Il Daily News ha da Bloenfontein: Il Presidente d'Orange, intervistato, dichiarò che avvenimenti che stupiranno il mondo precederanno nel Transvaal la presa di Pretoria.

Un proclama di Kruger. — Pretoria, 8. — Kruger disse un proclama esortante caldamente i boeri a continuare la lotta per l'indipendenza.

Italiani nel Transvaal. — Pretoria, 8. — Dai giornali di Pretoria apprendiamo che fra i combattenti contro gli inglesi vi è pure una colonna di volontari italiani. «Il contingente italiano — scrive un giornale di Pretoria, in data 25 gennaio — fu incorporato nel « commando » di Middelburg ed ha combattuto sul Tugela, alla battaglia di Spionkop contro una colonna di inglesi forte di un migliaio di uomini e provvoluta di artiglieria. Molti inglesi rimasero morti e sessanta furono presi prigionieri. Dei nostri, nessun ferito». Gli italiani residenti al Transvaal superano di poco il migliaio, quindi i combattenti non possono essere molti.

L'incendio del Teatro francese. — Parigi, 8. — Abbiamo pubblicato un telegramma annunciante il terribile incendio scoppiato nel Teatro « Comedie française ». Ecco ora i particolari: In pochi istanti tutto il teatro fu in fiamme. Gli artisti che stavano facendo le prove, riuscirono a fuggire aiutati dai pompieri. Accorsero tosto il prefetto di polizia, ed altri molti che apportarono i primi soccorsi. In mezz'ora il ridotto del teatro ora trasformato in un immenso braciere. Si riuscì a salvare la statua di Voltaire e molti quadri. Fu trovato il cadavere di una donna carbonizzata; la vittima è la signorina Henriot. Vi sono circa quindici feriti. Avvennero scene desolanti. Il cadavere dell'Henriot venne riconosciuto alla Morgue, fu pure salvata la biblioteca del teatro e trasferita all'Odeon. Si dice pure che siano rimaste vittime delle fiamme le vestiarie della Henriot e della Dadlay. La rapida catastrofe è dovuta alla mancanza d'acqua. Solamente a mezzogiorno e trentacinque minuti cominciarono a funzionare le pompe. Il teatro crollò alle due e venti minuti con immenso fragore.

Gli scampano tutti. — Costantinopoli 8. — Il Sultano è estremamente impressionato per la fuga della sua figlia Hadigie, che prese il volo per l'Europa, accompagnata dalla hanum Nighiar, figlia di Magiar Osman Pascia, e dalla sorella di Hamed Riza bey. Queste tre sono addette al Comitato dei Giovani Turchi, *Vatan, Pro Patria*.

In onore del B. Canisio. — Vienna, 8. — Giorni fa il Consiglio comunale deliberava di imporre il nome di *Via del Beato Canisio* a quella che fino ad ora chiamasi *Gemeindestrasse*. Un foglio protestante autorevole l'*Allgemeine Cerkowitzer Zeitung* di Basilea dedica un'articolo pieno di elogi alle recenti pubblicazioni delle lettere e degli atti del dotto gesuita che fu il B. Canisio, e lo considera come una fonte storica di primo ordine, dichiarando che la figura del Beato ne esce ingrandita e sempre più simpatica.

La peste nell'Argentina. — Buenos-Ayres, 8. — Officialmente venne constatato che la malattia scoppiata nel quartiere è proprio peste bubbonica. Il governo ha prese rigorose misure di precauzione.

Notizie Italiane

I pellegrini Ungheresi. — Roma, 8. — Il pellegrinaggio ungherese ha compiuto oggi le visite della Basilica Vaticana, di Santa Maria Maggiore e S. Giovanni. Nelle ore pomeridiane visitò S. Paolo e le catacombe di Domitico, dove fu tenuta una conferenza illustrativa.

La salute del Card. Canossa. — Verona, 8. — L'Emo Card. Canossa è sempre aggravatissimo; ma il bol-

lettino di questa mane del dott. Masalongo dice: «Febbre a 38 gradi; le condizioni dell'infermo sono migliori di ieri; v'è miglioramento nei sintomi subiettivi e nelle alterazioni polmonari.» In Vescovado è un continuo accorrere di cittadini ed autorità per le notizie. In una sala dell'episcopio sta un libro ove tutti si firmano. Alla porta d'ingresso è piantonata una guardia di P. S. Nella seduta di ieri, 7 marzo, del Consiglio comunale, il sindaco comm. Guglielmi comunicò con rammarico le condizioni gravissime di salute di S. E. il Cardinale, e disse d'interpretare i sentimenti di tutto il Consiglio, mandando voti ed augurii all'illustre infermo perchè sia ancora conservato a lungo alla sua diocesi. Ebbe l'approvazione unanime di tutti i consiglieri.

I democratici contro l'arte. — Milano, 8. — La Veneranda Fabbrica del Duomo propose alla Giunta che sia nominato un rappresentante del Comune per sorvegliare i lavori della Commissione che dirigerà i lavori per la riforma della facciata. Il prosindaco Mussi giudicò ridicolo che il Consiglio nominasse un suo rappresentante in una Commissione che si accinge a lavori contrari al volere del Consiglio stesso e propose invece la nomina di una Commissione di avvocati appartenenti al Consiglio, pel da farsi dal punto di vista giuridico. A far parte della Commissione vennero eletti gli avvocati Federici, Maino, Marensi, Romussi, Canetta e Lovati. Sarà presieduta dal prosindaco.

Per il processo Palizzolo. — Palermo, 8. — Da Canes, Nicolò Urbano, intorno a cui si fece tanto scalpore nel processo Notarbartolo svoltosi a Milano, avendo ottenuto un salvacondotto dal Ministero di grazia e giustizia, si reca oggi a Palermo come testimone. Rammentiamo che il Nicolò Urbano avrebbe fatto all'ing. Drago gravi rivelazioni. Egli avrebbe detto di sapere che l'autore dell'assassinio del comm. Notarbartolo fu il Fontana e che questi agì per incarico di Palizzolo. L'Urbano ha da scontare una condanna a 5 anni per peculato ed aveva appunto fatto sapere di essere disposto di presentarsi in Italia per deporre intorno alle circostanze da lui rilevate, purchè gli si fosse concesso un salvacondotto.

Scoloperi. — Padova, 8. — Nelle ore pomeridiane d'oggi scoppiò uno sciopero nel grande jufificio Piazzola, ove sono occupati circa mille operai, causa dissensi colla direzione. Ordine perfetto. La prefettura sta prendendo dei provvedimenti.

Cagliari, 8. — A causa di cessazione di lavori ben 300 muratori sono in sciopero forzato. Una commissione si è recata dal sindaco e dal prefetto chiedendo provvedimenti.

Una protesta di giornalisti. — Firenze, 8. — Antonio Ciari, Niccolai, Rosai, Degl'Innocenti, Casati e Cirri, delegati dei giornalisti fiorentini, indirizzarono una nobile e vibrata lettera all'on. Morgari protestando contro il suo articolo comparso nel primo numero del *Sempre avanti!* nel quale qualifica i giornalisti come nemici della piccola stampa, ecc. I giornalisti nella stessa lettera esprimono la speranza che i compagni delle altre città si uniranno ai rivenditori di Firenze.

Attenti quando andate a predicare. — Cagliari, 8. — Il signor Capra Salvatore mentre stava intento ad ascoltare nel duomo la predica del quarismalista veniva derubato del portafoglio contenente ben 4500 lire in biglietti di banca. L'abile borsaiuolo aveva strappato con un coltello la tasca interna del soprabito nella quale era contenuto il portafoglio.

Grandi nevicate. — Bari, 8. — Nella vicina Murge si ebbe una grande nevicata. Il gelo danneggiò enormemente i mandorleti. I danni recati dal mal tempo nel territorio di Andria si calcolano a 2 milioni.

La morte del cav. Luigi Bocconi. — Milano, 8. — E' morto il cav. uff. Luigi Bocconi, fratello del commendatore Ferdinando. Il defunto era uno dei due fratelli Bocconi che formavano la celebre ditta, certo la più conosciuta d'Italia.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Grassano 91 — Udine.

Dalla Provincia

S. Daniele

8 marzo.

Amputazione d'una mano causata un petardo. — Certo Bortoluzzi detto Moro, stava gettando dei petardi di dinamite nelle acque del Tagliamento, allo scopo di prendere il pesce che sarebbe rimasto ucciso con lo scoppio di detti petardi. Ma sfortuna volle che ritardasse un istante, a scagliarne uno, dimodochè gli scoppio nella mano destra, che in seguito alle ferite riportate si dovette amputare; si ferì anche al viso, ed il dott. Sachs che gli prestò le prime cure, dichiarò che forse dovrà perdere anche un occhio.

Aviano

8 marzo.

Arresto per furto. — Venne arrestato il contadino Giov. Pietro Simonetti per furto aggravato in danno di Giuseppe Del Piero.

Il Simonetti con destrezza rubava dalla tasca del Del Piero il portafoglio contenente L. 34 e l'orologio d'argento del costo di L. 15. Ma nonostante la sua prestidigitazione, fu scoperto ed agguantato.

Pasian Schiavonesco

8 marzo.

Formaggi e salami insaccati. — Qualche giorno fa di notte, ad ora imprecisata, ignoti, forzata la porta, entrarono nell'abitazione di Alessio Zinutti, rubando salami e formaggio per L. 16.

Castelnuovo (Clauzetto)

8 marzo.

Povero bambino! — Mentre il bambino Ernest Michel d'anni 5, trastullavasi con una tavola posta su di un carro, questa gli cadeva sulla testa fratturandogli il cranio.

Il disgraziato bambino cessava poco dopo di vivere; immaginarsi l'afflizione dei genitori.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 10 — ss. 40 Martiri. — Incomincia la novena di San Giuseppe.

Fiere e mercati della Provincia
Sabato 10 — Cividale, Pordenone.

Utile a sapersi

I pellegrini dovranno partire dalla stazione per la quale si sono prenotati, e non è permesso assolutamente di cambiare destinazione di partenza. Tanto comunica la Commissione del Solenne Omaggio in risposta a domande pervenute da pellegrini i quali chiedono ora di cambiare la stazione di partenza.

Il morbillo. — In città furono denunciati oggi 5 casi nuovi, a Godia 5, a Paderno 4 e a Vat 1.

Principi e principesse di Coburgo. — Come abbiamo annunciato, ieri sera col treno accelerato di Cormons giunse nella nostra stazione, proveniente da Abbazia, la principessa Clementina di Coburgo insieme al figlio principe Filippo ed a quattro nipoti, figli di Ferdinando di Bulgaria, fra i quali l'apostata principe Boris. Principi e seguito scesero al Restaurant Burghart dove venne loro servito il pranzo previamente ordinato. Alle 10.54 col'express Vienna - Cannes partirono per S. Remo.

All'Ospizio Mons. Tomadini. — Il Prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'Ospizio orfanelli Mons. Tomadini ad accettare il legato di L. 864.40 disposto in suo favore da Francesco Bordolo fu Domenico deceduto il 14 febbraio 1872.

Sacra missione compiuta in S. Nicolò di Udine. — Come si prevedeva la S. Missione straordinaria (per l'anno santo 1900) rinnovata in San Nicolò di questa città, ebbe in fatto splendido successo.

Reduci dalla Parrocchia questo secondo anno i due zelantissimi e coltissimi Padri redentoristi, Rev. Gasparini, Superiore, e Dorigatti, socio, e passando Essi immediatamente ad evangelizzare altro popolo in Arcidicesi, possono consolarsi di avere riportato anche questa volta abbondantissimo frutto. Certo hanno lasciato al nel popolo come nel clero un ardente desiderio di rivederli e sentirli ad epoca non tanto lontana, e questa è

la prova più manifesta della loro eminentemente riuscita.

Senza riandare partitamente l'avvenuto nel seguito delle Funzioni e predicazione dell'ultima settimana, lungo la quale si è associato al primo anche il secondo Missionario; senza porsi a rilevare in dettaglio la seconda Comunione generale, che per numero ha superato la prima, mentre in essa sono stati esauriti tutti i ricordi di numero pari dell'altra precedente, ma di genere diverso, avendo nel davanti l'effigie in forme squisite del SS. Redentore, ed a tergo eletta prece al medesimo con dati di luogo e di circostanza impressi ora appositamente; senza fare riflesso alla rassa che fecero i tanti divoti al sacro Tribunale del perdono anche dopo la funzione di chiusa: basta richiamar l'attenzione all'ultimo sermone tenuto la sera di domenica 4 corrente, per capacitarsi dell'effetto salutissimo prodotto nel pubblico.

Onorati i parrochiani in quella sera dalla presenza d'un venerato rappresentante, inviato da Sua Eccellenza stessa Mons. Arcivescovo Zamburlini, che, questa volta impedito di aderire al voto espresso in iscritto dal Comitato parrocchiale e dal parroco, non poté comparirvi personalmente, i fedeli d'ogni rango alle 5 pom. si trovarono letteralmente stipati in Chiesa di San Nicolò. Dopo il canto del Vespro, montato al palco il R.mo Padre Dorigatti, ha scelto a trattare l'ultimo dei Novissimi, e non poteasi trattare meglio che lo fece lui e per la forma e per l'ordine e per lo slancio del cuore, di vero innamorato de' purissimi gaudi celesti!

Quando in brevi termini si affermò che l'uditorio affollatissimo, sempre immoto, ed assorto nella bellezza del tema si è sentito entusiasmato e rapito a quell'inebbriante ragionamento, non si afferma altro che la pura verità. Può proprio attestarsi addirittura, che quel discorso è stato la vera corona della S. Missione! Tutti gli astanti visibilmente commossi hanno applaudito al concetto dell'oratore, e si sono abbastanza evidentemente disposti e risolti di aspirare a ritrovarsi assieme in quel Beatissimo Soggiorno per tutti preparato: e quindi hanno formato in cuore di usare a tutta possa i mezzi a tal fine dal sacro banditore suggeriti quest'anno in relazione a quelli dell'anno decorso, compresi in principalità quelli dell'omaggio speciale all'Uomo-Dio, al Redentore, ed alla Sua Divina Madre Maria, i quali formano pure le fonti della felicità incomprensibile del Paradiso!

Da ciò è sorto il sentitissimo bisogno, che una eletta di parrochiani s'incaricasse di presentarsi, come ha fatto, a quel benedetto Missionario, e preso in disparte, a funzione compiuta, in nome di tutta la parrocchia e specie degli aggregati all'Ora Eucaristica di città e del di fuori, porgesse le più vive azioni di grazie a Lui, e per Lui anche al suo degnissimo Superiore per il bene smisurato arrecato alle anime nelle due sante missioni tenute qui, l'una nel cessato anno e l'altra nell'anno Santo volgente a conferma della prima. Si sono appunto ivi ben anco essi quei parrochiani avanzati a dichiarare che amerebbero quanto prima rivedere quegli uomini del Signore ad annunziare di nuovo la parola di vita eterna nel loro mezzo, e ciò hanno invocato con la più calda istanza.

Il R.mo Padre però ha colto molto acconciamente il destro di far loro osservare, che troppo angusto si trova ad essere l'ambiente di questa Ven. Parrocchiale urbana; che assolutamente rendesi necessario un'ampiezza maggiore per complete missioni; che è questo il momento del secolo che tramonta, per erigersi al Divin Redentore un edificio più proporzionato: che già sentito con gioia somma essere nei voti del pubblico il progetto, benedetto dallo stesso Papa Leone XIII, Vicario di G. C., d'innalzarsi in questa città un tempio novello, e che essendo per essere il prossimo secolo vigesimo, il secolo di Gesù in Sacramento, niente meglio che si eriga questo in parrocchia di S. Nicolò, sede già da tanto tempo della pia Aggregazione dell'adorazione perpetua di Gesù Eucaristico. Quei fedeli son rimasti infervorati all'eccitamento di quell'apostolo ed han già presa risoluzione di curare onde

si crei una commissione a tal uopo che quanto prima sarà costituita.

Oh salvete, o Padri Venerandi in Cristo! Salvete! Iddio adempia i vostri voti appieno! E dopo procuratasi da Voi altrove la salute di infinite anime, che sono i veri tempi dello Spirito Santo, possiate riapparire incolumi e festanti in S. Nicolò, ma nel Tempio novello, erigendo in omaggio a Gesù-Eucaristica, Immagine della Gerusalemme celeste. Anzi possiate avere Voi medesimi o altri dei confratelli vostri casa stabile in questa friulana regione, nella quale altra volta foste prossimi a stanziarvi permanentemente. Lo spirito di S. Alfonso-Maria de' Li-guori aleggia da lontana epoca colla sua santa dottrina, seguita *tuto pede* dai sacri Leviti in quest'Arcidicesi, Primogenita Figlia d'Aquileia: ora è a sperarsi che quanto prima prenda fissa dimora in seno al forte e religioso Friuli anche un drappello dei Missionari Redentoristi pari Vostri, fondati da S. Alfonso per attirare viemmeggio il popolo fedele a santificarsi nella Casa del Signore, e per popolare di anime le sedi della celeste Sionne eternamente gloriosa! G. S. C.

Pellegrinaggio Friulano a Roma. — I pellegrini sprovvisi di alloggio a Roma potranno trovare, presso il Segretario della Commissione Diocesana del S. O. in Udine via della Posta 16, biglietti di camera da 1 a più persone, e da L. 1.50 a 3.50 per camera da una persona.

Stante l'affluenza di forestieri a Roma, sarà bene assicurarsi l'alloggio prima della partenza.

Siccome poi ci vuole qualche giorno per le opportune disposizioni, si prega a sollecitare le prenotazioni.

I distintivi di pellegrino, in metallo smaltato, si possono ritirare dal segretario della Commissione Diocesana del Solenne Omaggio in Udine, via della Posta 16, mediante l'esborso di cent. 10.

Viaggio da Roma a Napoli e Valle di Pompei. — Il Comitato Internazionale del S. O. ha stabilito colla direzione delle ferrovie meridionali delle gite settimanali da Roma per Napoli e Valle di Pompei.

I prezzi ridotti dei biglietti di andata e ritorno (bollo compreso) sono i seguenti: terza classe L. 13.10; seconda classe L. 19.90; prima classe L. 31.50.

Le inserzioni si ricevono in Roma all'Agenzia ferroviaria in Corso, presso piazza Colonna.

A chi perde il treno speciale di domenica 11 Marzo, non è assolutamente permesso partire con altro treno ordinario se non pagando il biglietto a tariffa intiera.

Tanto ci comunica la Commissione del S. O. in risposta ad analoga domanda ad essa rivolta.

Guida illustrata di Roma. — Si è fatta la ristampa della Guida illustrata di Roma la cui prima edizione venne esaurita in pochi giorni. I pellegrini potranno averla col 50 per cento di ribasso, cioè a lire 1.50 in luogo di lire 3, presentando il buono che trovasi attaccato alla tessera.

I concorrenti al posto di medico primario dell'ospedale, la cui nomina si farà nel prossimo Consiglio comunale di venerdì 16 corr., sono i seguenti: prof. Alberto Cavazzani, professor Augusto Cecconi, e prof. Ettore Chiaruttini.

Teatro sociale. — Non questa sera, ma bensì ieri sera hanno avuto luogo le prove generali della *Fedora*; domani sera dunque prima rappresentazione alle ore 20.30 precise.

Veniamo assicurati che gli artisti compongano un complesso buonissimo.

Sport. — Presto avremo anche nella nostra città una società per il giuoco del pallone; a tal uopo sono state messe in giro delle azioni da lire 10 cadauna, e già parecchi signori hanno aderito a concorrere per mandare a esecuzione questo progetto. La maggior spesa consisterebbe nella costruzione della maraglia, sferisterio, che dovrebbe avere le dimensioni di almeno 20 metri di altezza e 80 di lunghezza; per cui ognun vede che per l'impianto di detta società, abbisogna una somma abbastanza rilevante, e cioè si potrà dar mano ai lavori solo allorchando saranno sottoscritte almeno 200 azioni. Lo sferisterio sarà impiantato molto probabilmente al campo dei giuochi in via Gorgi.

E quando sarà uomo? — Al sarto Giov. Battista Pirona abitante in via Paolo Sarpi, era stato involato un soprabito da uomo; quale autore di detto furto venne arrestato ieri certo Ettore Marcucci, d'ignoti, d'anni 18. E questo è il terzo dei ragazzi che in pochi giorni fu arrestato per furto; figuriamoci dunque che razza di speranze della patria, diverranno costoro se ancor da fanciulli incominciano a rubare!

Tribunale di Udine. — Udienza del 9 corr. — Per inosservanza di pena Cassutti Giuliano fu Giuseppe, di Osoppo, venne condannato a giorni 46 di reclusione.

Per renitente alla leva, Araldi Antonio Umberto, da S. Giorgio della Richinvelda, e Piovesana Giuseppe di Antonio, da Prata di Pordenone, vennero condannati a 50 giorni di detenzione ciascuno.

Venne assolto per non provata reità Specogna Stefano, da Raddo, imputato di contrabbando e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Corte d'Appello di Venezia. — Confermata la sentenza si ebbe Pietro Barsatto, di anni 17, che dal Tribunale di Udine era stato condannato per lesioni a 6 mesi e giorni 7 di carcere.

Aste ed appalti. — Essendo andata deserta l'asta indetta per il 3 marzo per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Rorai Grande sul dato di L. 8549.44, sabato 24 marzo si procederà ad un altro incanto, facendo l'aggiudicazione anche se vi fosse un solo offerente.

Il 19 corrente alla 11 ant. presso questa Prefettura si addiverrà all'incanto per l'appalto di lavori di rimonta di scogliera sulla sinistra del Tagliamento presso Latisana, per la presunta somma di L. 16932, soggetto a ribasso d'asta.

Alle 10 dello stesso giorno l'asta per i lavori di difesa frontale all'argine destro del Tagliamento in località Voltuzza, per la somma di L. 22464.

Il 19 corrente presso questa Prefettura si addiverrà all'appalto dei lavori di costruzione di una diga attraverso al Cavrato emissario di destra del Tagliamento per la presunta somma di L. 29919.28

E' aperta l'asta per l'appalto novennale dello spaccio all'ingrosso dei generi di privata in S. Daniele del Friuli.

Dai rapporti della Quistura A S. Vito al Tagl. fu arrestato Nicolò Bulliani, cappellaio, dovendo scontare 5 giorni di detenzione per truffa.

A Latisana il pregiudicato Giacomo Pitton perchè contravventore alla giudiziale ammonizione.

BILANCIO ANNUALE

Cassa Rurale di prestiti di S. Michele Arcangelo di Rivolto (Società cooperativa in nome collettivo) Esercizio IV Anno 1899 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1899.

Table with columns: Attivo, Passivo, Somme, Totale. Rows include Cassa, Conti correnti, Portafoglio, Patrimonio sociale, Capitale versato, Fondo di riserva, Depositi a risparmio, Risconto attivo a favore dell'esercizio 1900, Creditori diversi, Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare.

Totale L. 11789.24 Si dichiara il presente bilancio conforme a verità. Presidente Cressatti Antonio. I Consiglieri I Sindaci Del Giudice Zorzi Alessandro Cecutto Valentino Baracetti Annibale Cecutto Francesco Il Segretario D. Giuseppe Buttazzoni Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 20 febbraio 1900 ed iscritto al N. 391 d'ordine; R. g. Società 96; Vol. XVI L. Doc. sub. 108. Il Cancelliere A. DUBIGATTO.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza) ROMA, 8. (Lucano). — Nell'aula. — Continuano i discorsi ostruzionisti. Salvo qualche incidente di poca entità la discussione o, a meglio dire, la chiacchierata procede pacifica.

Gli emendamenti al decreto. — Il numero degli emendamenti al decreto-legge cresce sempre. Fra iersera e oggi ne furono presentati altri dieci. Data la tenacia dell'Estrema e gli accordi presi, l'ostruzionismo, se nulla interviene a farlo cessare, avrà indubbiamente un risultato pericolosissimo pel Governo. E' opinione generale ormai che si debba o trovare una soluzione mediante reciproci accordi oppure chiudere il periodo dei lavori parlamentari. Noto che con tanti emendamenti (passano il centinaio) il decreto salterà fuori cucito e rattoppato come un lazzarone!

Procedimenti contro onorevoli non accordati. — La commissione parlamentare incaricata di esaminare le domande a procedere contro gli onli De Felice, Taroni, Luzzatto, Fulci, De Martini, De Renziis concluse col proporre alla Camera di non approvare l'autorizzazione.

Le querelle di De Bellis. — E' giunto da Parigi il deputato De Bellis, il quale ha dichiarato che domani sposterà querela contro i giornali che lo accusarono di essere fuggito all'estero per brogli finanziari. Ellesse a suoi patrocinatori gli avvocati De Nicolò e Pausini.

Lo sciopero dei tipografi della Camera terminato. — Lo sciopero dei tipografi della Camera è terminato stasera. Fra i rappresentanti degli operai avventizii e la Federazione del Libro venne firmato un compromesso, col quale quest'ultima pagherà in favore dei primi un sussidio di lire seimila e quindici giorni di paga per ciascuno. Gli scioperanti riprenderanno il lavoro domattina. Lo sciopero costò alla Federazione del Libro ventidue mila lire.

Per chi ha interesse. — Il dividendo del Credito Italiano è definitivamente fissato in quaranta lire, per tutte le azioni (vecchie e nuove) della società.

Legge approvata. — Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, approvò le modifiche al testo unico della legge sulle bonifiche.

La tassa antisaccarifera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge della tassa sugli zuccheri.

Il raccolto degli agrumi in Italia. — Dalle notizie giunte al Ministero dell'Agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nell'anno 1899 900 è stato abbondante e si valuta a circa 5,062,500 quintali di frutti. Esso è stato superiore di circa 150,000 quintali all'abbondante raccolto dell'anno precedente e di circa quintali 777,500 ad una raccolta media.

Per la galleria Borghese. — La Commissione parlamentare per l'acquisto della galleria e museo Borghese approvò in massima il progetto, proponendo — invece di aumentare le tasse di entrata nei musei — di aumentare del 5 per cento la tassa di esportazione degli oggetti di arte.

Il monumento a Carlo Alberto. — La presidenza del comitato pel monumento a Carlo Alberto, conferma che contrariamente alle voci corse il monumento inaugurerassi il giorno fissato, cioè il 14 corrente alle ore 15.

Per la costruzione di edifici scolastici. — La Commissione per la costruzione ed il restauro di edifici scolastici approvò la relazione Mestica portando la cifra pel mutuo concessa ai Comuni da lire cinquantamila a settantamila.

Un progetto legge di difficile soluzione. — Il progetto di legge contenente le modificazioni ed aggiunte alla legge del 20 maggio 1897 sulle tasse di registro, dà luogo a lunghi dibattiti in seno alla commissione parlamentare, incaricata di riferirne. Oggi la Commissione ha respinto la proposta di Balenzano, il quale voleva la tassa progressiva di successione per sopprimere agli sgravi che il disegno di legge apporta; ha respinto anche la proposta di Curioni intesa a non sottoporre a tassa le trasmissioni mobiliari. Un'altra riunione sarà tenuta sabato e in questa verrà discussa la proposta di Calleri, il quale chiede sia abrogato l'articolo che dispone per le trasmissioni mobiliari ed immobiliari suo a L. 200 il pagamento della sola tassa di L. 120.

Camera dei Deputati

(Le sedute d'oggi 9 marzo) Seduta antimeridiana

Roma, 9. — Si continua la discussione sul disegno-legge per le modificazioni dei servizi postali e commerciali. Guicciardini encomia il concetto che ispirò il disegno-legge, ma lamenta non sia stato attuato con mezzi adeguati. Maggiorino Ferraris constata che la Peninsulare faceva un servizio migliore di quello che ora faccia la Navigazione generale e dice che gl'interessi di Venezia saranno danneggiati della società del Lloyd di Trieste che ha vapori più veloci e più potenti. Di San Giuliano risponde che il tempo utile per discutere sarà al momento della scadenza del contratto con la Nav. gen. cioè nel triennio precedente il 1908; ora rileva solo alcune inesattezze dette dal Ferraris. Si approvano quindi l'ordine del giorno della commissione e quello di Franchetti e Guicciardini. Alle 12 termina la seduta.

Seduta pomeridiana Roma, 9. — Si comincia coi congedi; vengono accordati tutti, meno due chiesti per ragioni di pubblico servizio. Si leggono quindi e si approvano molte petizioni per posti, per gratificazioni, per sovvenzioni ecc.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Si vuol prendere Mafeking Pretoria, 9. — Si ha in data 7: I combattimenti continuano intorno a Mefeking. I boeri occuparono tutti i forti esterni della piazza, tranne uno.

Due sconfitte inglesi Londra, 9. — Telegrafano da Pretoria: In uno scontro a Dordrecht domenica, gli inglesi furono respinti con gravi perdite e abbandonarono tre cannoni.

Si ha da Durban: La colonna volante che invase il Transvaal fu respinta a Memolth.

Era impossibile la resistenza

Londra, 9. — Un telegramma di Roberts da Poplargo in data 9 corr. dice che Kruger e Stein erano presenti alla battaglia del 7 corr. e che fecero tutto il possibile per tenere compatti i boeri, ma la loro sconfitta fu completa. I boeri dichiarano che loro non potevano resistere all'artiglieria ed al formidabile impeto della cavalleria inglese.

La nascita d'un principino

Torino, 9. — Stanotte alla 1 e 55 minuti la duchessa Elena d'Aosta ha partorito un figlio maschio. Tanto la duchessa quanto il neonato stanno benissimo.

Altro grave disastro nelle miniere

Alais, 9. — E' avvenuta una esplosione nella miniera di Trilys. Vi sono dieci morti. Credesi però che un maggior numero di operai sieno sepolti sotto le macerie.

Particolari

sull'incendio di Pietroburgo

Pietroburgo, 9. — L'incendio scoppiato nell'edificio dello Stato maggior Generale, dopo grandi sforzi potè essere estinto. Parte della biblioteca rimase incendiata; molte opere di grande valore furono distrutte. I danni sono rilevanti.

Avanzi medioevali

Budapest, 9 (P.). — In seguito ad aspre polemiche di giornali, ieri ebbe luogo un duello alla sciabola fra il deputato Halo ed il pubblicista Dines. Questi rimase gravemente ferito.

L'affare Banffy - « Vaterland »

Budapest, 9 (P.). — L'affare Banffy-Vaterland è entrato in una nuova fase interessante, poichè ieri nella seduta segreta della camera il deputato Ugron del partito dell'indipendenza confessò di essere stato l'ispiratore dell'articolo.

Budapest, 9 (P.). — Dopo la seduta della Camera, ieri, il vice-presidente Daniel ed il deputato Gajargi si recarono a sfidare a nome dell'ex presidente Banffy il deputato Ugron, il quale oggi nominerà i suoi padrini.

(Il « Vaterland », il coraggioso organo del partito cattolico viennese, aveva accusato l'ex presidente dei ministri ungheresi barone Banffy di essersi appropriato una parte dei fondi segreti).

La fuga d'un funzionario turco Filippopoli, 9 (P.). — Secondo notizie da Costantinopoli Selany Cey, un funzionario addetto al ministero della giustizia (!) si è rifugiato a bordo d'un piroscafo italiano. A Costantinopoli regna il terrore.

L'ostruzionismo alla Camera austriaca

Gli ozechi contro Trieste Vienna, 9. — Ieri il club parlamentare giovane czecho deliberò di non fare alla Camera l'ostruzionismo contro il disegno di legge relativo al contingente delle reclute, ma di limitarsi alla semplice opposizione; e di riprendere l'ostruzionismo durante la discussione sui disegni di legge circa il fondo d'investizione e l'ampliamento del porto di Trieste.

Il matrimonio leggenda

Vienna, 9 (P.). — Ieri sera è partita per Miramar l'arciduchessa Stefania con la figlia Elisabetta ed

il seguito. Francesco Giuseppe si recò alla stazione ove si accomiò cordialmente dalla vedova di Rodolfo. Con l'arciduchessa è partito pure mons. Mayer cappellano di Corte il quale celebrerà il matrimonio. Questo sarà celebrato nella cappella dello splendido castello.

(L'altro giorno un telegramma da Vienna diceva che il matrimonio era andato in fumo e che lo sposo era partito per l'Egitto; per dimanti ne attendiamo un'altro il quale ci dirà che lo sposo è partito per la Concincina!...)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Table with columns: Rendita, Azioni, Ultimi Dispacci. Rows include Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Napoleoni, Chiusura Parigi, Tendenza calma, Cambio per domani.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII Capitale sociale 27 ESERC. Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva > 163,770.03 Totale L. 1.210.770.03

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns: 31 Gennaio, ATTIVO, 28 Febbraio. Rows include Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portaf. Italia, Estero ed Effetti all'incasso, Effetti in protesto e sofferenza, Antecipaz. contro dep. di valori e riporti, Valori di nostra prop. L. 1,080,147.13 (pubblici / app. alla riserva > 163,773.—), Cedole da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Detti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobiliario a cauzione dei funzionari, Depositi a cauzione dei funzionari, antecapitazioni, liberi a custodia, Spese di ordinaria amministrazione e tasse.

PASSIVO

Table with columns: 31 Gennaio, PASSIVO, 28 Febbraio. Rows include Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Conti correnti fruttiferi, Deposito a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto titoli a riporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, cauzione dei funzionari, antecapitazioni, Depositanti liberi a custodia, Utili lordi del corrente esercizio, Utili netti a ripartire (ded. 5.º già pag.), Risconto 1899.

L. 24,303,547.71 Udine, 7 marzo 1900. L. 22,196,478.55 Il Sindaco Il Presidente Dott. C. Perusini C. Kechler Il Direttore G. Merzagora

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispond. l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, 3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Accorda Antecipazioni e assume in Riporto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 b) sete greggie e lavorate e cascami di seta > 4 1/2 - 5 1/2 0/0 c) merci come da regolamento. Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) > 4 1/2 0/0 Cedole di Rendita Italiana a scadere a > 2 1/2 0/0 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a > 4 3/4 0/0 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Table with columns: Esistenti al 31 gennaio 1900, Depositi ricevuti in febbraio, Rimborsi fatti in febbraio, Esistenti al 28 febbraio. Rows include L. 2,258,598.71, > 600,488.39, L. 2,859,087.10, > 750,242.56, L. 2,108,844.54

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with columns: Esistenti al 31 gennaio 1900, Depositi ricevuti in febbraio, Rimborsi fatti in febbraio, Esistenti al 28 febbraio. Rows include L. 4,533,465.87, > 305,847.53, L. 4,839,313.40, > 210,974.10, L. 4,628,339.90

Totale L. 6,737,133.54

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Murose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50.

PRIMA DELLA CURA
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

DOPO LA CURA

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa. Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000.00
Portafoglio d'affari > 1,120,500.00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

ACQUA DI CHININA MANZONI

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.- da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova
In UDINE presso: **VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI**
farmacisti.

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE con un piccolo dizionario di voci ebbate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CARA DEI CELBI - Romano - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÈ - Romano - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte E. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola **L. 0.60**

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.